



Fondazione

Cassa dei Risparmi di Forlì

Forlì, c.so G. Garibaldi, 45

www.fondazioneclariforli.it

Forlì, 18.5.16

Dal 4 giugno al 3 luglio 2016
**Le "Trasfigurazioni del gusto"
di Silvia Naddeo
in esposizione per "Arte al Monte"**

Prosegue il percorso sulla "materia" di Arte al Monte, lo spazio espositivo al piano terreno del Palazzo di Residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che dopo la land art di Oscar Dominguez si appresta ad ospitare il lavoro artistico sul tema del cibo (e quindi della sua origine, distribuzione e consumo), attraverso la tecnica del mosaico, di Silvia Naddeo.

"Dalle rappresentazioni del cibo nel mondo primitivo - come ha infatti osservato Raffaele Quattrone - fino ad arrivare alla Eat Art di Spoerri, passando per la celeberrima "Canestra di frutta" del Caravaggio e le opere di Arcimboldo, il rapporto tra arte e cibo è più consolidato di quanto spesso si immagina. Ma sebbene tale rapporto abbia trovato importanti espressioni nella pittura, nella scultura, nei video e fotografie più difficile è riscontrarne un percorso di qualità nel mondo del mosaico e per questo le opere di Silvia Naddeo risultano interessanti ed originali.

Il cibo e l'alimentazione sono due soggetti privilegiati della produzione artistica di Silvia Naddeo che nella mostra "Trasfigurazioni del gusto" raccoglie diverse opere per invitarci a riflettere sulle diverse abitudini contemporanee di approccio al cibo. Per esempio *MyPanino* (2013) nasce dall'osservazione della nuova e diffusissima abitudine di fotografare il cibo e condividerne la foto sui social network. Nell'opera della Naddeo il visitatore può creare il proprio panino con gli ingredienti forniti, rigorosamente musivi, e poi fotografarsi vicino alla sua creazione. Le foto così ottenute saranno caricate in tempo reale sul sito dedicato all'opera (www.mypaninoproject.com).

In un'altra opera *A cena con* (2015) Silvia Naddeo unisce al mosaico la realtà virtuale creata dalla tecnologia Google Cardboard. L'opera si compone di una tavola imbandita e due sedie, una per il visitatore ed una per l'artista cui la cena è dedicata. Le persone che siedono a tavola devono indossare un visore con il quale vengono proiettate in una realtà parallela ricordando come spesso accade l'usanza di avere sempre uno schermo (Tv, smartphone, ecc.) davanti durante il pasto. Per esempio nella prima realizzazione l'artista sceglie come commensale Salvador Dalì e i cibi presenti sulla tavola sono rigorosamente in mosaico e si rifanno a opere o concetti espressi direttamente da lui nei confronti del cibo.

Tra le opere realizzate proprio per la mostra *All you can eat* (2016) è ispirata a quella formula molto diffusa nei paesi anglosassoni che permette di mangiare tutto quello che si vuole e fino a quando si può, pagando un prezzo fisso. In Italia questa formula è molto diffusa nei ristoranti cinesi o giapponesi creando un forte contrasto con la filosofia che

sta alla base di queste cucine che con cotture rapide e senza grassi cercano di esaltare freschezza e genuinità degli ingredienti.

L'opera *Memorie di Romagna* (2016) con i suoi cappelletti fatti a mano riflette sul rapporto tra le tradizioni e la grande distribuzione e come queste utilizzino strategie di marketing legate all'immaginario tradizionale per vendere prodotti realizzati in grandi produzioni seriali.

Infine l'opera *Chilometro 0* (2016) mostra verdure confezionate dentro vaschette di polistirolo invitandoci a riflettere sulla provenienza del cibo che quotidianamente consumiamo”.

“Un viaggio critico ed estetico quindi - conclude Quattrone - nel cibo e nelle abitudini quotidiane nei confronti di questo. Un viaggio straordinariamente condotto attraverso un uso contemporaneo ed originale del mosaico. Tra passato e futuro, tradizioni e tecnologia.

La mostra sarà aperta ad ingresso libero da sabato 4 giugno (con vernice alle 11) a domenica 3 luglio, con i seguenti orari:

- dal martedì al venerdì: 16.00-19.00
- sabato e domenica: 10.00-12.00 e 16.00-19.00
- giorno di chiusura: lunedì

Alla mostra sono associati diversi eventi collaterali (laboratori, conferenze, visite guidate nelle altre gallerie della città) a cura dell'ass. cult. Regnoli 41, che coordina il progetto “Arte al Monte” di concerto con la Fondazione.

Per info sugli eventi collaterali: <http://www.artemonteforli.it/>

Silvia Naddeo è nata a Roma nel 1984. Nel 2008 si laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna completando la sua formazione con il Biennio Specialistico di Mosaico nel 2010.

Nel 2009 partecipa al progetto Summer School on Mosaics Studies and Restauration a Damasco (Siria), organizzato dall'Ambasciata italiana di Damasco, la Cooperazione Italiana allo Sviluppo e il Ministero Italiano degli Affari Esteri.

Nel 2012 viene invitata a Mosca per la Residenza d'artista promossa dalla Ismail Akhmetov Foundation. Durante il soggiorno realizza l'opera Transition, che entra a far parte della collezione permanente della stessa fondazione.

È vincitrice di diversi premi tra i quali il Premio Internazionale di Scultura Domenico Ghidoni nel 2015, il Premio Starting Point! Nel 2011, il Premio R.A.M. nel 2011 e il Premio Nazionale delle Arti nel 2010.

Le sue opere sono state esposte in Italia e all'estero, tra cui la Galleria d'Arte Statale Na Kashirke e la Musivum Gallery di Mosca, il Museo d'Arte della città di Ravenna, la Chapelle Saint-Éman di Chartres (Francia), il Museo Civico Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento e il Festival Internazionale di Mosaico Contemporaneo



tf. 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecariforli.it